

Scritto da Isabella Giorgio
Martedì 01 Marzo 2011 18:43



Una tradizione consolidata negli anni quella del 'Pontificale' che rinnova con il rituale della conta delle mezze pezze, il voto degli acquavivesi (1656) alla Madonna di Costantinopoli, protettrice della città.

La 'Madonne de Marze' così è chiamata la festa religiosa che ricade il 1° martedì del mese di marzo, è stata caratterizzata anche quest'anno da grande partecipazione di fedeli, religiosi, autorità civili e militari.

"Eccellenza Reverendissima a nome dei sacerdoti, diaconi del Capitolo della Cattedrale e delle nostre Comunità Parrocchiali La ringraziamo per la parole che oggi ci ha donato per la festa della Madonna di Costantinopoli ma anche del cammino che ci ha indicato e che stiamo percorrendo insieme"- con queste parole **Don Mimmo Giannuzzi**, parroco della Cattedrale e vicario foraneo, ha concluso la solenne concelebrazione eucaristica presieduta da **Mons. Mario Paciello**, vescovo della diocesi di Altamura-Gravina-Acquaviva.

"Questa è per noi una festa familiare. Vorrei ringraziare quanti hanno preparato questa celebrazione, l'Amministrazione Comunale, il Comitato Feste Patronali per l'impegno profuso e il Coro "Don Cesare Franco". □

"Grazie Don Mimmo, rinnovo i miei auguri personali alle Comunità Parrocchiali, alla Città, e all'Amministrazione Comunale che in questa celebrazione mantiene la promessa ad un voto".

Un gesto che a detta del vescovo è significativo non tanto per la somma che si stanZIA

LA MADONNE DE MARZE: FOTOGALLERY DEL PONTIFICALE

Scritto da Isabella Giorgio
Martedì 01 Marzo 2011 18:43

(apprendiamo dal Verbale di Deliberazione G. C. n° 19 del 15/2/2011 essere per il 2011 pari a € 800,00) ma quanto per ricordare alla Città che le promesse fatte al Signore si mantengono.

(dal VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE n° 19 del 15/2/2011

“ [...] La Giunta ricordando che per rogito Notaro Antonio Posa del 14 settembre 1656, omologato e confermato con altro del Regio Notaro Niccolò Francesco Pietroforte del 1691, l'Università di Acquaviva faceva atto formale e irrevocabile di costituzione di un censo annuo di 50 mezze pezze di argento a favore della Santa Vergine Maria SS. di Costantinopoli, e ciò per aver miracolosamente salvato la Città da una pestilenza che infieriva sulla fine dell'anno 1641;

la costituzione del censo, tramandata di generazione in generazione, viene esplicitata nel primo martedì di ogni mese di marzo nelle mani del Reverendo Procuratore del Capitolo Palatino di Acquaviva delle Fonti.

Ritenuto di quantificare per l'anno 2011 in € 800,00 l'annuo censo delle 50 mezze pezze erogando tale somma quale contributo del Comune di Acquaviva delle Fonti”.

Di seguito la Fotogallery con alcuni momenti significativi della celebrazione: